

**COMMISSIONE VIII**  
**ISTRUZIONE E BELLE ARTI**

XLV.

**SEDUTA DI VENERDÌ 9 SETTEMBRE 1960**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ERMINI**

**INDICE**

	PAG.
<b>Disegni di legge</b> ( <i>Seguito della discussione e approvazione</i> ):	
Costituzione di cattedre di lingua straniera nella scuola media e nella scuola secondaria di avviamento professionale. ( <i>Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato</i> ). (2298) . . . . .	405
PRESIDENTE . . . . .	405, 406, 407, 408, 409
GODIGNOLA . . . . .	406
ELKAN, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i> . . . . .	406, 408
DE LAURO MATERA ANNA . . . . .	407
FRIZALIS . . . . .	408
RUSSO SALVATORE . . . . .	408, 409
BALDELLI, <i>Relatore</i> . . . . .	408
Norme concernenti i musei non statali. ( <i>Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato</i> ). (1972) . . . . .	409
PRESIDENTE . . . . .	409, 410
GODIGNOLA . . . . .	409, 410
BADALONI MARIA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i> . . . . .	409, 410
FRANCESCHINI . . . . .	410
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	410

La seduta comincia alle 9,20.

BUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(E approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge:

**Costituzione di cattedre di lingua straniera nella scuola media e nella scuola secondaria di avviamento professionale** (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2298).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Costituzione di cattedre di lingua straniera nella scuola media e nella scuola secondaria di avviamento professionale ».

Nella seduta di ieri, presieduta dal collega onorevole Franceschini, è stata richiesta, in occasione della discussione del presente provvedimento, alla Presidenza della Camera, l'attribuzione in sede legislativa, invece che in sede referente, alla nostra Commissione, della proposta di legge d'iniziativa della onorevole Anna De Lauro Matera ed altri. La Presidenza della Camera non ha fatto ancora avere, fino a questo momento, alcuna risposta al riguardo.

Mi viene fatto presente, d'altro canto, che è urgente procedere nella discussione del disegno di legge all'ordine del giorno, già iniziata nella seduta di ieri.

Sarei grato, pertanto, data la momentanea assenza della onorevole De Lauro Matera Anna, presentatrice della proposta di legge, di cui, attendevamo l'assegnazione in sede legislativa, se qualche collega di gruppo facesse conoscere se quella parte ritiene possibile che la discussione proceda senza ulteriori remore.

CODIGNOLA. Unitamente con il collega Baldelli presento un ordine del giorno che ha lo scopo di facilitare l'approvazione del disegno di legge in esame in quanto, se volessimo includere nel testo alcuni dei commi previsti dalla proposta di legge Anna De Lauro Matera ed altri, dovremmo rinviare nuovamente al Senato il disegno di legge stesso, mentre conveniamo sulla necessità di giungere ad una sollecita approvazione.

Abbiamo, in conseguenza, riunito, in detto ordine del giorno, quelle parti della proposta di legge n. 229 che non sono previste nel disegno di legge, nella speranza che il Governo possa tenere presente le proposte da noi formulate e che riguardano la definitiva sistemazione delle cattedre di lingua straniera per i ginnasi, l'istituzione di cattedre di lingua straniera nelle scuole ove ancora non vi sono e lo studio dei provvedimenti tendenti a facilitare l'immissione in ruolo di quegli insegnanti di lingue straniere che sono da tempo nell'insegnamento e che non hanno potuto partecipare a concorsi.

PRESIDENTE. Do lettura dell'ordine del giorno presentato dagli onorevoli Codignola e Baldelli:

« L'VIII Commissione della Camera,

nell'approvare il disegno di legge n. 2298 sull'istituzione di cattedre di lingua straniera nella scuola media e nella scuola di avviamento,

invita il Governo:

ad affrettare la definitiva sistemazione delle cattedre di lingua straniera anche per i ginnasi;

a studiare la istituzione di cattedre di lingua straniera nelle scuole e negli istituti d'arte, negli istituti tecnici commerciali (prima lingua), e negli istituti professionali;

a presentare un provvedimento diretto a facilitare l'immissione nei ruoli degli insegnanti di lingua straniera attualmente docenti nelle scuole statali dove vengono ora istituite le relative cattedre ».

CODIGNOLA. Prima che si passi agli articoli del disegno di legge, desidero conoscere se il Governo accetta l'ordine del giorno presentato da me e dal collega Baldelli.

ELKAN, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo accetta l'ordine del giorno presentato dagli onorevoli Codignola e Baldelli, facendo presente tuttavia che, se per facilitare l'immissione nelle cattedre dei professori attualmente impegnati nell'insegnamento, che siano idonei, la ono-

revole Anna De Lauro Matera chiedeva fossero sottoposti ad un concorso esclusivamente per titoli, detto concorso secondo i propositi del Ministero sarà, con ogni probabilità, per esami e titoli.

CODIGNOLA. L'importante è che il concorso sia riservato agli insegnanti che già sono nell'insegnamento.

ELKAN, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Sarà riservato a detta categoria.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo agli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione:

#### ART. 1.

L'insegnamento di lingua straniera nella scuola media e nella scuola secondaria di avviamento professionale costituisce cattedra di ruolo.

(È approvato).

#### ART. 2.

Nella scuola media si istituisce una cattedra ogni tre corsi.

Tuttavia, quando i corsi eccedenti il numero prescritto per la costituzione delle cattedre siano due, si istituisce un'altra cattedra su due corsi con l'obbligo per il titolare di completare l'orario in altre classi della stessa scuola, fino ad un massimo di 18 ore settimanali.

Nelle scuole aventi due soli corsi completi si istituisce una cattedra con l'obbligo stabilito dal precedente comma.

(È approvato).

#### ART. 3.

Nella scuola secondaria di avviamento professionale si istituisce una cattedra ogni due corsi.

(È approvato).

#### ART. 4.

Il Ministro della pubblica istruzione determina con proprio decreto la lingua straniera assegnata a ciascuna cattedra.

Per ciascuna lingua straniera cui corrispondono cattedre di ruolo è costituito nella scuola media e nella scuola secondaria di avviamento professionale un ruolo organico unico.

(È approvato).

## ART. 5.

I titolari delle cattedre di lingua straniera nelle scuole di cui ai precedenti articoli sono assegnati al ruolo B. Ad essi si applicano tutte le disposizioni concernenti lo stato giuridico e il trattamento economico e di carriera dei professori appartenenti a tale ruolo.

(È approvato).

## DISPOSIZIONI TRANSITORIE

## ART. 6.

Fino a quando non sarà provveduto al riordinamento degli istituti d'istruzione secondaria superiore, i professori di lingua straniera provenienti dai ruoli dei ginnasi e dei corsi inferiori degli istituti magistrali e degli istituti tecnici continuano ad appartenere ai ruoli transitori ordinari annessi a quelli degli insegnanti della scuola media, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 816.

Nei ruoli degli insegnanti di lingua straniera istituiti nella scuola media per effetto della presente legge resta indisponibile un numero di posti pari a quello dei professori di cui al precedente comma.

(È approvato).

## ART. 7.

Gli insegnanti di lingua straniera che siano passati dai ruoli speciali transitori ai ruoli transitori ordinari annessi ai ruoli della scuola media dall'articolo 15 del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 816, sono iscritti, con l'anzianità da essi rispettivamente acquisita, nei ruoli degli insegnanti delle corrispondenti lingue straniere istituiti per effetto della presente legge.

(È approvato).

## ART. 8.

Il ruolo transitorio ordinario degli insegnanti di lingua straniera istituito nella scuola secondaria di avviamento professionale, ai sensi dell'articolo 34 della legge 22 aprile 1932, n. 490, è soppresso.

Gli insegnanti appartenenti al ruolo di cui al precedente comma passano, con l'anzianità da essi rispettivamente acquisita, nei ruoli degli insegnanti delle corrispondenti lingue straniere istituiti in applicazione della presente legge e sono assegnati alle cattedre costituite nella stessa scuola cui appartengono.

(È approvato).

DE LAURO MATERA ANNA. Giungo solo in questo momento e debbo sottolineare, innanzi tutto, di aver appreso solo all'ultimo momento della convocazione della Commissione, che in un primo momento mi sembra che avesse un ordine del giorno diverso da quello odierno. Mi duole, inoltre, moltissimo che per motivi di salute non abbia potuto essere presente alla seduta di ieri. Sono, per altro, felicissima che il provvedimento oggi all'esame sia giunto finalmente in porto, in quanto viene a realizzare le aspirazioni di una categoria che in passato è stata, forse, un po' troppo dimenticata; peraltro il provvedimento non risolve totalmente il problema. È perciò evidente che un sensibile miglioramento al provvedimento stesso potrà venire solo dall'approvazione dell'ordine del giorno presentato dagli onorevoli Codignola-Baldelli, che il Governo ha dichiarato di accettare.

PRESIDENTE. Mi incombe il dovere di informare l'onorevole De Lauro Matera Anna che da parte della nostra Commissione era stato ieri chiesto il trasferimento, in sede legislativa, della proposta di legge n. 229. Poiché, peraltro, non è stato possibile avere con la sperata sollecitudine il provvedimento in questione, la Commissione è stata unanime nel prendere la decisione di continuare nella discussione del provvedimento in esame, i cui articoli sono stati approvati senza modificazioni, e integrarlo con l'ordine del giorno presentato dai colleghi Codignola e Baldelli e accolto dal Governo.

La soluzione non è forse pienamente soddisfacente per lei che si era fatta promotrice di una iniziativa identica a quella governativa, ma motivi di urgenza hanno spinto la Commissione a non ritardare ulteriormente il disegno di legge governativo. Sono lieto comunque di darle atto di aver preparato un provvedimento che non può che recarle onore e che è premessa di quello che stiamo per approvare.

DE LAURO MATERA ANNA. Ringrazio l'onorevole Presidente per le simpatiche espressioni rivoltemi, ma debbo aggiungere che era anche ora che il provvedimento di cui sono proponente fosse varato. Comunque non si tratta di una questione di prestigio imperniata sulla mia persona e sulla mia proposta, ma della necessità che sia sanata una situazione che da oltre quindici anni attendeva di essere chiarita. Per le altre categorie di insegnanti, infatti, vi sono stati diversi favorevoli provvedimenti; per gli insegnanti di lingua straniera nelle scuole pro-

III LEGISLATURA — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 1960.

fessionali e medie tali provvedimenti non sono mai stati attuati.

**PRESIDENTE.** Pongo allora in votazione l'ordine del giorno presentato dagli onorevoli Codignola e Baldelli e del quale ho già dato lettura.

(È approvato).

Segue un ordine del giorno presentato dagli onorevoli Russo e Roffi:

« L'VIII Commissione della Camera, impegna il Governo a presentare un disegno di legge, con procedura di urgenza, che preveda l'estensione, ai docenti di lingua straniera nelle scuole medie inferiori, dei benefici di precedenti provvedimenti a favore di idonei, ex combattenti ed assimilati ».

**PITZALIS.** È bene specificare subito che gli insegnanti di lingua francese nelle scuole di avviamento e medie non sono ancorati a quel determinato insegnamento, ma hanno avuto la possibilità di partecipare ai benefici previsti dalle leggi precedenti. Ritengo, pertanto, del tutto privo di contenuto l'ordine del giorno presentato dai colleghi Russo e Roffi. Perché, o si tratta di insegnanti non abilitati, ed allora è ovvio che non possono beneficiare dei provvedimenti previsti, o sono abilitati ed allora possono partecipare ai concorsi che di volta in volta vengono banditi. Piuttosto sarebbe necessario precisare che non si può adire all'insegnamento nei vari ordini di scuola senza la specifica abilitazione. Occorre innanzi tutto stabilire specifiche disposizioni, affinché gli insegnanti di lingua francese diano effettivamente tutte quelle garanzie richieste ed atte a far sì che l'insegnamento di questa lingua sia veramente rispondente.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Russo Salvatore non può ritenersi soddisfatto del contenuto dell'ordine del giorno Codignola-Baldelli, che, in un certo senso, mi sembra assorbire quanto egli prospetta nel suo ordine del giorno?

**RUSSO SALVATORE.** Che i concorsi ci siano stati è vero; ma è anche altrettanto vero che molti si sono astenuti dal partecipare ad essi dato l'esiguo numero delle cattedre messe a concorso. Gli insegnanti di lingua straniera non sono stati stabilizzati nella scuola e sostengo che come tutti gli altri insegnanti, anche essi abbiano il diritto di partecipare dei benefici previsti dai provvedimenti adottati per le altre categorie di insegnanti.

**BALDELLI, Relatore.** Ritengo che quanto prospettato dall'onorevole Pitzalis si riferisca

al fatto che gli insegnanti di lingua straniera, nelle scuole medie e di avviamento professionale, non hanno avuto la possibilità di partecipare ai concorsi banditi per insegnanti di altro ordine di scuole. E questo è vero, ma è vero anche che non sempre l'abilitazione necessaria per le scuole medie e di avviamento è quella stessa che si richiede per la partecipazione a determinati concorsi.

L'altro elemento differenziale, ritengo, e che deve fare considerare con una certa benevolenza la categoria per la quale stiamo istituendo le cattedre di ruolo, è la sproporzione fra le cattedre messe a concorso ed il numero dei partecipanti ai concorsi stessi. In considerazione di ciò, la nostra sollecitazione perché il Governo tenga presenti le necessità di questa categoria mi sembra sia legittima e pertanto ho ritenuto doveroso dare la mia firma all'ordine del giorno ora approvato.

Quanto all'ordine del giorno presentato dai colleghi Russo Salvatore e Roffi, sono d'avviso che modificando alcune espressioni, contemperando alcuni termini, affinché non diano luogo ad equivoci, esso sia rispondente a quelli che sono i desiderata della categoria.

Ammesso il principio che tutte le cattedre debbano essere messe a concorso, ritengo che debba essere specificato, nel provvedimento che sarà prossimamente varato, che gli insegnanti di lingua straniera, che sino ad oggi non hanno potuto partecipare ai vari concorsi indetti per l'assegnazione di cattedre, possano in occasione di tali concorsi fruire di tutti i benefici previsti man mano per gli idonei, ex combattenti ed altre categorie particolari.

**ELKAN, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.** Mi associo pienamente all'onorevole Relatore per le ultime considerazioni prospettate e confermo l'impegno del Governo a provvedere in merito a quanto detto nell'ordine del giorno Codignola-Baldelli. Il Governo prende altresì impegno di stabilire che venga tenuto un concorso per titoli ed esami per coloro che insegnano nelle scuole indicate e che sarebbero esclusi dalla possibilità di partecipare ad altri concorsi per l'età avanzata o messi in condizione di inferiorità per accedere a cattedre di un insegnamento, cui già assolvono da una quindicina di anni.

Per quanto riguarda gli idonei, poi, è in corso una proposta di legge e vi è l'intenzione di organizzare tutta questa materia in un unico provvedimento. Gli idonei per l'insegnamento di lingue straniere avranno così i

LII LEGISLATURA. — OTTAVA COMMISSIONE. — SEDUTA DEL 9. SETTEMBRE 1960

benefici che questa proposta di legge preciserà per tale categoria.

Ritengo in conseguenza, che gli onorevoli Russo Salvatore e Roffi, presentatori del secondo ordine del giorno, possano considerarsi soddisfatti per l'accettazione dell'ordine del giorno Codignola-Baldelli e per quanto da me affermato poiché, implicitamente, il loro desiderio è accolto nel primo ordine del giorno approvato alla unanimità dalla Commissione.

**RUSSO SALVATORE.** Sentite le dichiarazioni fatte dall'onorevole rappresentante del Governo, ritiro l'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Il disegno di legge sarà votato al termine della seduta a scrutinio segreto.

#### Seguito della discussione del disegno di legge:

##### Norme concernenti i musei non statali (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (1942).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Norme concernenti i musei non statali », che ieri non è stato possibile concludere per varie perplessità fatte presenti dall'onorevole Codignola.

**CODIGNOLA.** Nella seduta precedente, abbiamo avuto uno scambio di idee ed avuto una risposta dell'onorevole rappresentante del Governo. È stata inoltre da noi presentata una serie abbastanza cospicua di emendamenti che modificavano il testo sottoposto alla nostra approvazione.

Per facilitare, però, l'iter del provvedimento, ci limiteremo ad un solo emendamento all'articolo 2, mentre le questioni che erano state da noi poste, sono state raccolte in un ordine del giorno di raccomandazione. Non possiamo, però, rinunciare all'emendamento all'articolo 2, emendamento soppressivo di poche parole, ove si dice che l'ente proprietari deve predisporre, entro i limiti delle proprie disponibilità di bilancio, un progetto di regolamento, di organizzazione e di funzionamento degli istituti dipendenti.

È stata da noi attentamente studiata la questione ed abbiamo potuto constatare come tale inciso annulli il significato del disegno di legge.

È evidente che il Comitato ministeriale non riuscirà ad avere gli elementi indispensabili da ciascun istituto in quanto, molti enti, di fronte alle carenze del proprio bilancio, presenteranno progetti di regolamento

che non sono affatto rispondenti ai bisogni dell'istituto o non li presenteranno affatto.

Sono stati poi da noi raccolti, in un ordine del giorno, i punti che debbono essere compresi nello schema di regolamento. Essi sono: organico del personale; modalità generali di organizzazione e di funzionamento; congruità della sede per conservare, raccogliere in unità organica e presentare le opere e gli oggetti conservati; orario di apertura al pubblico; eventuali iniziative culturali e artistiche connesse.

**PRESIDENTE.** Debbo far notare come l'emendamento proposto non aggiunga nulla in quanto i limiti di bilancio esistono pur sempre e, dato che la legge impone all'ente di predisporre in materia delle norme, l'ente stesso penserà a rendere disponibili questi limiti di bilancio.

**CODIGNOLA.** Questa legge deve stabilire quali sono i limiti non delle possibilità di bilancio ma dell'intervento dello Stato.

**BADALONI MARIA, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.** L'onorevole Codignola attribuisce al provvedimento fini e scopi e intenzioni che realmente non vi sono. Esso ha il solo scopo di provvedere ad un primo riordinamento di questi musei. Questo è tutto. Qualunque altra intenzione quindi non appare chiara perché non esiste.

**PRESIDENTE.** Anch'io sono di questa opinione e spero che l'onorevole Codignola voglia riflettere sull'opportunità che il disegno di legge non sia restituito al Senato per una questione prevalentemente formale.

Poiché nessun altro chiede di parlare, passiamo agli articoli.

Do lettura dell'articolo 1:

« I musei appartenenti ad enti diversi dallo Stato, a seconda della importanza delle loro collezioni ed in rapporto ad una adeguata organizzazione artistica, scientifica e culturale rispondente all'interesse nazionale che essi rivestono, vengono ripartiti nelle seguenti quattro categorie:

- 1°) musei multipli;
- 2°) musei grandi;
- 3°) musei medi;
- 4°) musei minori.

L'assegnazione dei musei alle singole categorie e i trasferimenti da categoria a categoria vengono stabiliti con decreto dei Ministri dell'interno e della pubblica istruzione a seguito del parere espresso da un Comitato composto da:

un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione, che presiede il Comitato;

un rappresentante del Ministero dell'interno;

due rappresentanti del Consiglio superiore delle antichità e belle arti;

due Sovrintendenti, uno per le antichità e l'altro per l'arte medioevale e moderna;

un rappresentante dell'Associazione dei comuni e uno dell'Associazione delle provincie;

un rappresentante dell'Associazione dei direttori e funzionari dei musei locali.

Il Comitato è nominato per decreto del Ministro della pubblica istruzione, dura in carica tre anni e può essere confermato. Esso ha sede presso il Ministero della pubblica istruzione».

Non essendovi emendamenti e nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'articolo 2:

« Entro un anno dalla data di assegnazione dei predetti musei alle singole categorie, l'ente proprietario è tenuto a predisporre, entro i limiti delle proprie disponibilità di bilancio, un progetto di regolamento di organizzazione e di funzionamento degli istituti dipendenti, che dovrà essere sottoposto al parere del Comitato di cui all'articolo 1, prima di essere inviato all'esame dell'organo di controllo ».

Vorrei chiedere all'onorevole Codignola se insiste sul suo emendamento.

CODIGNOLA. Pur confermando che nell'attuale stesura l'articolo non ha un senso ben definito, rinuncio all'emendamento.

PRESIDENTE. Ne prendo atto, e nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione l'articolo.

(È approvato).

I deputati Codignola e Franco Pasquale hanno presentato il seguente ordine del giorno, che risulta così formulato:

« L'VIII Commissione della Camera approvando il disegno di legge n. 1942

invita il Governo

affinché il Comitato di cui all'articolo 1 proponga agli enti interessati uno schema di regolamento fondato sui seguenti punti:

a) organico del personale;

b) modalità generali di organizzazione e di funzionamento:

c) congruità della sede a conservare e raccogliere in unità organica e presentare le opere e gli oggetti conservati;

d) orario di apertura al pubblico;

e) eventuali iniziative culturali ed artistiche connesse ».

FRANCESCHINI. Mi sembra che questo ordine del giorno inviti in sostanza il Governo a far sì che la commissione istituenda prenda subito contatto con gli Enti preposti ai vari musei ed indichi loro come predisporre una dichiarazione relativa alla consistenza, alle proposte ed anche alle loro necessità. In seguito si potrà avere un quadro completo della situazione, in vista degli ulteriori provvedimenti legislativi da adottare.

Mi dichiaro quindi favorevole all'ordine del giorno.

BADALONI MARIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo dichiara di accettare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Pongo allora in votazione l'ordine del giorno Codignola e Franco Pasquale.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico i risultati della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

« Costituzione di cattedre di lingua straniera nella scuola media e nella scuola secondaria di avviamento professionale » (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (2298):

Presenti e votanti . . . . .	29
Maggioranza . . . . .	15
Voti favorevoli . . . . .	29
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

« Norme concernenti i Musei non statali » (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (1942):

Presenti e votanti . . . . .	29
Maggioranza . . . . .	15
Voti favorevoli . . . . .	29
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

---

III LEGISLATURA — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 1960

---

*Hanno preso parte alla votazione:*

Baldelli, Bertè, Buzzi, Caiazza, Cerreti Alfonso, Codignola, D'Ambrosio, De Lauro Matera Anna, Di Luzio, Ermini, Franceschini, Franco Pasquale, Fusaro, Grasso Nicolosi Anna, Gui, Leone Raffaele, Limoni, Marotta Vincenzo, Perdonà, Pitzalis, Rampa, Reale Giuseppe, Romanato, Russo Salvatore, Savio Emanuela, Scaglia Giovanni Battista,

Sciorilli Borrelli, Seroni e Titomanlio Vittoria.

**La seduta termina alle 10,30.**

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI